

Economia  
10 Luglio 2023

## Nel Ravennate raccolta differenziata al 70,5% (+8,4%)

Tra i capoluoghi sventa Ferrara (87,6%), mentre tra le province la miglior performance è di Parma (79,2%). Nei 330 comuni dell'Emilia Romagna è al 74%. La maggiore quota riguarda l'organico e la carta



**10 Luglio 2023** In Emilia-Romagna continua a crescere la raccolta differenziata dei rifiuti. Nel 2022, secondo i dati dell'annuale resoconto curato della Regione, in collaborazione con Arpa, la raccolta differenziata ha raggiunto su scala regionale il 74%, con una crescita dell'1,8% rispetto all'anno 2021. Su un totale di 2,8 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, ammontano a oltre 2 milioni di tonnellate sono rifiuti differenziati: percentuale maggiore di differenziata riguarda l'organico (37,3%) e carta (19,4%).

Tra i capoluoghi di provincia il risultato migliore è stato raggiunto da Ferrara, con l'87,6% di rifiuti differenziati, seguito da Reggio Emilia (82,8%), Forlì (81,7%), Parma (80,9%), Piacenza (71,8%), Ravenna (67,4%), Rimini (66,5%), Bologna (63,2%) e Modena (61%).

A livello di territorio provinciale i dati medi registrati di raccolta differenziata sono i seguenti: Parma, stabile al 79,2%, Ferrara consegue il 77% (-0,5% rispetto al 2021), Rimini si posiziona al 68,3% (-1,1% rispetto al 2021), Piacenza raggiunge il 72,4% (+0,8%), Reggio Emilia l'82,3% (+0,2%), Modena il 72,4% (+0,65%), Bologna il 69,3% (+2,3%), Ravenna il 70,5% (+8,4%) e Forlì-Cesena il 76,7% (+5,1%).

Molto rilevante anche il risultato raggiunto da 123 comuni (il 37,3% del totale) che hanno toccato o sono andati oltre l'80% di raccolta differenziata mentre 29 municipalità (circa il 9%) hanno addirittura oltrepassato la soglia del 90%.

Gli indicatori mostrano un apprezzabile miglioramento rispetto agli anni precedenti: a fronte di una leggera diminuzione della produzione di rifiuti urbani, si registra un aumento della percentuale di raccolta differenziata; i rifiuti urbani indifferenziati risultano in linea con lo scenario pianificato per il 2022.

E da Bruxelles, nei giorni scorsi, è arrivata anche la piena approvazione da parte della Commissione europea Piano rifiuti dell'Emilia-Romagna (PRRB 2022-2027).

“Il periodo che stiamo vivendo in questi ultimi mesi è molto complesso, - commenta l'assessore regionale Irene Priolo - anche per quel che riguarda i rifiuti. Stiamo gestendo oltre 150mila tonnellate di rifiuti da alluvione che si vanno ad aggiungere all'ordinario ma, nonostante questo, tutti i territori stanno

rispondendo con il massimo impegno, anche dopo un periodo difficile da questo punto di vista, come è stato quello del Covid. Nonostante ciò, sono sicura che, insieme, ci sapremo rialzare anche da questa ennesima emergenza”.

### **La raccolta differenziata per tipologie di rifiuto**

Per quanto riguarda le diverse tipologie di rifiuto conferite in modo separato, si segnala che nel 2022 la percentuale maggiore di differenziata riguarda la frazione organica(37,3%), seguono la carta (19,4%), il vetro (9,7%), il legno (8,85%), la plastica (8,7%) e gli ingombranti (4,6%).

I risultati nelle aree omogenee (capoluoghi–costa, pianura e montagna)

Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia e i territori costieri, 6 (su un totale di 23) Comuni hanno raggiunto l’obiettivo del 79% di raccolta differenziata fissato dal PRRB al 2025.

Sono invece 70 (su un totale di 180) i Comuni di pianura che hanno superato il target del 84% definito per quest’area territoriale e 33 (su un totale di 127) gli enti locali situati in zone di montagna che hanno centrato l’obiettivo del 67%. □